



Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura
Centro regionale per la sicurezza dei prodotti agroalimentari

Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione
Esercizio 2025

Il Co.Ri.Bi.A. (Consorzio di Ricerca sul Rischio Biologico in Agricoltura), costituito ai sensi dell'art. 5 della L. R. 88/82, nel maggio del 2001, nasce dall'afferenza di ricercatori, docenti e di esperti di diversi settori scientifici e unisce le competenze e le esperienze tecnico-scientifiche di diversi enti, svolge attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo e salubrità dell'agricoltura siciliana, della valutazione dell'impatto ambientale causato dalle tecnologie del settore agro-zootecnico, della promozione della qualità e della salubrità dei prodotti regionali.

Gli Enti facenti parte del Consorzio sono:

- Assessorato Regionale all'Agricoltura della Regione Siciliana
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" di Palermo
- Università degli Studi di Palermo
- Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia di Palermo
- Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Palermo

La *mission* del Consorzio è quella di contribuire allo sviluppo e all'innovazione dell'agricoltura siciliana e, nel comparto dell'agro-industria, concorre al trasferimento delle tecnologie scientifiche, sviluppando modelli compatibili con il mantenimento degli equilibri ambientali e della salute pubblica.

Tutta l'attività dell'anno 2025 del Consorzio è stata improntata al perseguimento dei propri fini istituzionali e, contemporaneamente, con l'impiego di appositi fondi vincolati, sono state avviate particolari azioni e progetti di ricerca, alcuni conclusi ed altri ad oggi ancora in fase di conclusione.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 11, commi 4 e 6, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, accompagna il Rendiconto della gestione 2025 e ha la finalità di illustrare in forma organica e coordinata i risultati della gestione finanziaria e la composizione del risultato di amministrazione.

Il documento contabile è stato predisposto nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, considerando tutte le somme accertate in entrata e impegnate in uscita, nonché le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui.

Andamento della gestione finanziaria

Dalle risultanze del conto di bilancio emerge che, l'esercizio 2025 si chiude con un risultato positivo della gestione finanziaria di competenza pari ad € 54.720,53.

Tale risultato, sommato all'avanzo di amministrazione registrato alla fine dell'esercizio precedente pari a € 349.334,34, e tenuto conto degli effetti del riaccertamento dei residui, ha condotto alla determinazione di un avanzo di amministrazione al 31/12/2025 ad € 416.885,45.

Riaccertamento dei residui e riflessi economici

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui, che ha comportato la cancellazione di residui attivi per € 1.450,91 e di residui passivi per € 1.200,00. La differenza, pari a € 250,91, ha determinato una minusvalenza patrimoniale rilevata nel conto economico.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile è stata operata una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ed evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, come di seguito riportato:

Residui attivi, pari ad € 531.518,17

Residui passivi, che ammontano ad € 415.789,48.

Raccordo tra il risultato finanziario ed economico

Il Conto economico allegato al rendiconto evidenzia un risultato di esercizio pari a € 43.534,19.

La differenza rispetto al risultato finanziario trova giustificazione in due componenti di natura economica che non transitano nella gestione finanziaria:

- l'accantonamento della quota di competenza 2025 al fondo TFR, pari a € 10.935,43;
- l'effetto economico derivante dal riaccertamento dei residui, pari a € 250,91.

Tali elementi consentono la piena riconciliazione tra i due sistemi contabili.

Raccordo con lo stato patrimoniale

La presente relazione analizza la composizione dell'Avanzo di Amministrazione al termine dell'esercizio 2025, evidenziando come la massa finanziaria complessiva si ripartisca tra quote vincolate/accantonate e la quota effettivamente disponibile.

La riconciliazione si basa sulla scomposizione dell'avanzo lordo in tre pilastri fondamentali:

Avanzo di Amministrazione Lordo: Rappresenta la risultanza finanziaria complessiva derivante dalla gestione dei residui e della competenza, fissata a € 416.885,45.

Accantonamento Fondo TFR: Ai fini della corretta correlazione con lo Stato Patrimoniale, viene isolata la quota destinata alla liquidazione del personale. L'importo di € 175.148,61 costituisce una passività che, pur essendo finanziariamente parte dell'avanzo, è vincolata a copertura di debiti futuri verso i dipendenti.

Quota Libera (Disponibilità): Rappresenta la parte di avanzo non soggetta a vincoli specifici o accantonamenti, pari a € 17.078,87, utilizzabile dall'ente.

Evidenza della Riconciliazione: Il calcolo di seguito riportato permette di determinare la quota vincolata residua o altre riserve patrimoniali che garantiscono l'equilibrio tra i due prospetti:

$$416.885,45 - 175.148,61 - 17.078,87 = 224.657,97$$

Il valore risultante di € 224.657,97 rappresenta la quota dell'avanzo destinata a coprire ulteriori vincoli.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati improntati alla massima prudenza e nel rispetto dei principi contabili applicati.

- le immobilizzazioni sono state iscritte al loro costo di acquisto sostenuto;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo;
- i crediti sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo.

Analisi delle principali voci del Conto del Bilancio

Nell'ambito delle **entrate** la maggiore rilevanza è assunta dal Titolo 2 - Trasferimenti correnti Tipologia 101.

In tale Titolo sono inclusi, infatti, i trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche pari a € 249.354,87.

Della somma sopra indicata l'importo di € 247.494,87 proviene dalla Amministrazione regionale, di cui € 189.564,44 per contributo per le spese di funzionamento per l'anno 2025, € 24.632,43 si riferiscono alle attività relative alla manifestazione di interesse nascente dalla applicazione dell'art. 128 della L.R. 11/2010, ed € 33.298,00 quale assegnazione Fondi progetto "Agrobias".

La somma residua per un totale di € 1.860,00 si riferisce a quote di partecipazione da parte dei soci dell'ente (di cui € 620,00 I.S.Z.S. di Palermo, € 620,00 Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Palermo ed € 620,00 da parte dell'I.Z.S. della Sicilia "A. Mirri" di Palermo).

Al Titolo 3 sono state iscritte le somme accertate e provenienti dagli interessi attivi che sono stati quantificati dal Tesoriere in € 1.919,56, mentre le partite di giro, accertate per € 69.041,95, sono state iscritte al Titolo 9.

Tra le **spese**, il cui totale complessivo ammonta a € 196.554,10, sono indicate tutte le spese o gli impegni di spesa pertinenti le attività istituzionali dell'ente.

Si evidenzia che nell'ambito del Fondo Ordinario gravano i compensi del personale dipendente, (*vedi allegato 1*, della presente relazione), necessario sia per la funzionalità operativa, amministrativa, contabile dell'ente, che per specifici progetti e/o attività, il personale dipendente consta di n. 3 unità.

Le spese del personale dipendente ammontano a complessivi € 146.421,69 di cui € 114.385,37 per stipendi ed altre retribuzioni, € 31.292,09 per oneri previdenziali a carico dell'Ente, ed € 744,23 per oneri assicurativi INAIL. La somma di € 10.935,43 quale quota di accantonamento TFR anno 2025 è stata invece inserita tra le somme accantonate nel prospetto di cui *all'allegato 1* della presente relazione.

La maggior parte delle spese per il personale dipendente gravano sul Fondo Ordinario.

Le restanti spese correnti, pari a € 50.132,41, si riferiscono, per € 11.692,13 al versamento dell'IRAP, € 18.662,32 per il pagamento dei compensi e dei rimborsi spesa agli organi sociali dell'ente (*vedi allegato 2*) ed € 18.649,46 per altre spese che traggono origine dall'acquisto di beni e servizi vari.

Sono state impegnate spese per € 1.128,50 per la acquisizione di nuove immobilizzazioni materiali, completano le spese le somme provenienti dalle partite di giro che ammontano ad € 69.041,95.

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute

Tra le entrate previste per le attività progettuali, era stata appostata la somma di € 74.779,55 che era stata quantificata sulla base della progettualità presentata, di cui non si conosceva l'eventuale somma assegnata, con il decreto di assegnazione (D.R.S. n. 12056 del 22/12/2025) del dipartimento regionale dell'Agricoltura - Servizio 6, è stato comunicato un importo finanziato pari a € 24.632,43, il cui importo viene accantonato per il sostenimento delle stesse nell'esercizio 2026.

Per quanto attiene al progetto AGROBIAS di cui al DRA n. 11864/2025 CUP: G79124002030001 è stata assegnata la somma di € 33.298,00 da parte del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Area 3, il cui importo viene accantonato per il sostenimento delle stesse nell'esercizio 2026.

Elenco delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo 2025

L'Ente ha apposto vincoli sull'avanzo di amministrazione per € 224.657,97 correlati alle attività progettuali (€ 59.215,51 progetto "Film Edibili", € 107.512,03 progetto "IDEN.PR.EP.T", ed €

24.632,43 per attività di cui all'art. 128 della L.R. 11/2010) ed € 33.298,00 per il progetto AGROBIAS; figura inoltre accantonata la somma di € 175.148,61 quale TFR spettante ai lavoratori dipendenti del Consorzio, per un totale complessivo pari € 399.806,58.

Al netto di detti vincoli ed accantonamenti l'avanzo di amministrazione come sopra quantificato in € 416.885,45 si riduce ad € 17.078,87 che determina, così, la quota di avanzo di amministrazione libera. Pertanto la quota pari a € 17.078,87 resta nella disponibilità del Consorzio in quanto risulta essere inferiore al “5 per cento della spesa corrente complessivamente prevista risultante dal conto consuntivo” ed entro il limite di 150 mila euro (cfr. comma 6 dell'art. 32 della Legge Regionale 7 marzo 1997, n. 6) la stessa verrà utilizzata nell'esercizio 2026.

Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

Non risultano iscritti in bilancio residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni.

I debiti di durata superiore ai cinque anni ammontano complessivamente ad € 750,00.

Non vi sono debiti e/o crediti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Tutti i debitori ed i creditori dell'ente hanno sede in Italia.

Elenco delle movimentazioni riguardanti l'anticipazione

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Ulteriori elementi richiesti dall'art. 2427 del c.c.

Come si può evincere dalla lettura dello stato patrimoniale si è provveduto a determinare il valore delle immobilizzazioni secondo le norme vigenti per la tenuta della contabilità economica.

Il valore dei beni non ancora ammortizzati alla data dell'1/1/2025 era complessivamente pari a € 9.996,38.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati immessi nuovi beni nella disponibilità dell'Ente pari ad € 1.128,50.

Il valore degli ammortamenti riportato alla voce *B) Componenti negativi della gestione 14) Ammortamenti e svalutazioni* è pari a € 2.546,29 di cui € 243,76 per ammortamento immobilizzazioni immateriali ed € 2.302,54 per ammortamento immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riassumono i dati contabili:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Valore storico € 33.585,16

Fondo di ammortamento al 31/12/2024 € 33.097,65

Ammortamento anno 2024 € 243,76

Fondo di ammortamento al 31/12/2024 € 33.341,41

Valore delle immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio € 243,75

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

valore storico € 1.817.537,46

Fondo di ammortamento al 31/12/2024 € 1.806.908,08

Acquisizioni anno 2025 € 1.128,50

Ammortamento anno 2025 € 2.302,54

Fondo ammortamento al 31/12/2025 € 1.809.202,62

Valore dei beni al 31/12/2025 € 8.334,84

Tra le immobilizzazioni materiali non risultano acquisiti al patrimonio dell'Ente beni immobili, mentre le immobilizzazioni immateriali sono tutte da ricondurre ad acquisti di software per € 33.585,16.

Analisi delle variazioni del Patrimonio Netto

In linea con le risultanze della gestione finanziaria, si rileva una dinamica positiva nella consistenza patrimoniale dell'Ente.

Evoluzione del Patrimonio

Tra la chiusura dell'esercizio 2024 e quella dell'esercizio 2025, si registra un incremento complessivo pari a € 43.534,00.

Periodo	Consistenza Patrimonio Netto (€)
Esercizio 2024	€ 201.368,00
Esercizio 2025	€ 243.484,00
Variazione Assoluta	+ € 42.116,00

L'incremento osservato deriva dalla somma algebrica di due fattori contrapposti:

- Risultato d'esercizio (+ € 43.534,00): Il principale risultato della crescita è l'utile (o avanzo economico) conseguito nell'anno 2025. Questo valore conferma che i proventi della gestione sono

stati superiori ai costi sostenuti, permettendo un accantonamento di risorse a beneficio della struttura patrimoniale.

- Riduzione riserve da capitale (- € 1.418,00): Si registra una flessione delle riserve, dovuta a operazioni di riclassificazione o all'utilizzo di quote di capitale precedentemente accantonate.

Sintesi del calcolo:

€ 43.534,00 - 1.418,00 (Riduzione Riserve) = 42.116,00 (Variazione Totale)

Partecipazioni consortili

Si fa presente inoltre, che l'Ente detiene n. 2 partecipazioni in società.

In particolare possiede l'1% del capitale sociale del Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, Sicilia AgroBio e Pesca Ecocompatibile s.c.a.r.l. pari a € 6.000,00 e lo 0,25% del capitale sociale della società Consortile a responsabilità limitata denominata "Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari", in breve "CERTA s.c.r.l.", pari a € 250,00.

Evoluzione del Fondo accantonamento trattamento di fine rapporto

Il Fondo TFR rappresenta una passività certa ma esigibile nel lungo periodo. Di seguito si analizza il movimento contabile intervenuto nel corso dell'esercizio 2025:

Consistenza al 01/01/2025: € 164.213,18

Consistenza al 31/12/2025: € 175.148,61

Variazione in incremento: € 10.935,43

tale incremento è determinato dalla quota di competenza maturata nell'esercizio, dalla rivalutazione annuale del fondo e dall'imposta sostitutiva prevista dalla normativa vigente.

La presente relazione resa ai sensi delle disposizioni contenute dai commi 4 e 6 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 evidenzia la piena coerenza tra le risultanze della contabilità finanziaria e attesta la corrispondenza dei dati alle scritture contabili dell'Ente.

Il Presidente del Co.Ri.Bi.A.

Vito Sinatra